



# il colore del tempo il colore dell'arte



il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale torna a Tokyo

Alessandro Bruschi

**I**l 15 novembre scorso il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale ha organizzato all'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo l'evento *Il colore del tempo, il colore dell'arte*. Un appuntamento annuale del Consorzio che offre agli operatori giapponesi una giornata interamente dedicata alla pelle al vegetale, quest'anno si è focalizzato su una delle sue più distintive caratteristiche: il lento e naturale cambiamento cromatico.

Nell'Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo, hanno partecipato al seminario informativo oltre 300 operatori del settore, mostrando un notevole interesse per gli interventi che hanno caratterizzato la conferenza di approfondimento sulle temati-

che legate alla pelle conciata al vegetale. Il primo a prendere la parola è stato Paolo Quagli, *Consigliere di Amministrazione*, che ha raccontato le attività del Consorzio e la sua nuova sede, *casaconcia*, oltre a presentare le ultime novità riguardanti il, ovvero lo strumento che certifica la qualità, l'origine e la tradizione del pellame realizzato dalle 22 concerie associate. Il Cartellino infatti, in occasione dei 25 anni di attività del Consorzio, ha subito un restyling ed è stato arricchito con nuovi contenuti multimediali assumendo una veste più contemporanea che è stata immediatamente apprezzata dalla clientela.

Ad entrare nello specifico dell'argomento del seminario è stato il dottor Gustavo Adriàn Defeo, esperto di

chimica analitica e di fisica del colore, partendo da una narrazione storica della concia al vegetale, passando per una descrizione chimica delle proprietà e dei pregi della concia al vegetale, giungendo infine all'analisi dello studio condotto dal *Laboratorio Ars Tinctoria* di Santa Croce sull'Arno riguardo l'evoluzione del colore della pelle al vegetale nel tempo. Uno studio che ha dimostrato che, in maniera lenta e inevitabile, il colore muta e acquisisce toni sempre più caldi anche nei colori freddi e si intensifica per molti anni, fintanto che il carattere dominante del tannino presente nella concia riprende il sopravvento e, puntualmente, rifiorisce con il suo caratteristico colore.

In conclusione Simone Remi, *Presi-*



dente del Consorzio, ha introdotto il concetto del colore nell'arte: "una cosa naturale per noi toscani, visto che abbiamo tutti i giorni davanti agli occhi i colori della nostra terra". Ma il discorso è stato più ampio: si è parlato di artigiani toscani e del loro concetto di arte, infatti "tutto nasce per divenire e vivere, proprio come la pelle al vegetale.". A proposito di questi temi, si è parlato anche delle attività di **casaconcia**, centro espositivo dove "si incrociano arti, artisti e artigiani che con mostre di grafica, scultura, fotografia e pittura vogliono mostrarsi e raccontare le loro esperienze".

Nella Exhibition Hall dell'Istituto Italiano di Cultura, per tutto il giorno, è stata aperta al pubblico la mostra *Il colore del tempo, il colore dell'arte*, un accogliente mix di prodotti delle concerie toscane associate al Consorzio, di creazioni realizzate dagli studenti internazionali partecipanti al Concorso Internazionale di Design "Craft The Leather" organizzato dal Consorzio e di opere d'arte realizzate da artisti contemporanei toscani: Romano Masoni, Gianmarco Passerini, Maria Grazia Morini, Luca Macchi, Karl-Heinz Hartmann-Oels, Giuseppe Lambertucci, Riccardo Luchini, Antonio Bobò. Il pubblico giapponese ha estremamente apprezzato l'allestimento che ricreava un piccolo pezzo di Toscana in terra nipponica.

